



Idoneità al trasporto di equidi



© iStock/jmoore17



Introduzione

Il trasporto di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) può comportare rischi significativi per il loro benessere, tra cui stress, lesioni o addirittura mortalità, qualora non venga pianificato e gestito in modo appropriato. L'addestramento degli animali potrebbe facilitare il processo di carico, trasporto e scarico. Sebbene gli equidi possano essere abituati a tali procedure a seguito di esperienze ripetute, è possibile che sperimentino comunque stress a causa di eventi negativi legati al carico, allo scarico o durante il trasporto stesso.

Molti dei rischi per il benessere animale possono essere ridotti tramite l'impiego di strutture e attrezzature adeguate per la movimentazione e il trasporto, che devono essere progettate tenendo conto delle condizioni ambientali e meteorologiche. Inoltre, una formazione adeguata e la supervisione qualificata del personale incaricato delle operazioni di carico, movimentazione e conduzione dei veicoli, sono fondamentali per ridurre al minimo i rischi legati al benessere degli animali.

Il trasporto equino risulta ottimale quando viene effettuato in compartimenti individuali. Tuttavia, in caso di necessità, è possibile il trasporto in gruppo, a condizione che gli animali coinvolti siano di indole socievole e preferibilmente privi di ferri (ad eccezione di viaggi di lunga durata, in cui gli animali devono essere collocati in box individuali). Va prestata particolare attenzione alla prevenzione di malattie respiratorie, particolarmente frequenti quando gli animali sono costretti in posizioni che limitano la normale mobilità della testa (è raccomandato l'uso di legacci a sgancio rapido e di guinzagli sufficientemente lenti per garantire il benessere degli animali).

Un aspetto cruciale per la tutela del benessere durante il trasporto è assicurarsi che vengano caricati

esclusivamente animali ritenuti idonei al viaggio previsto. Infatti, non è possibile garantire il benessere degli animali se non sono fisicamente e psicologicamente idonei al trasporto. Per ulteriori dettagli sul concetto di "idoneità al trasporto", si rimanda alla **scheda tematica "Idoneità al trasporto"**, in conformità con la normativa europea vigente in materia di protezione degli animali durante il trasporto.



Requisiti legali

Il Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto.

"Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto [...]".

(Allegato I, Capitolo I, 1.)

"Gli animali che presentino lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie non vanno considerati idonei al trasporto [...]".

(Allegato I, Capitolo I, 2.)

"Tuttavia, animali malati o che presentano lesioni possono essere ritenuti idonei al trasporto se: (a) | presentano lesioni o malattie lievi e il loro trasporto non causerebbe sofferenze addizionali; nei casi dubbi si chiede un parere veterinario; [...]".

(Allegato I, Capitolo I, 3.)

"Allorché si ammalano o subiscono lesioni durante il trasporto, gli animali sono separati dagli altri e ricevono cure adeguate [...] ricevono un appropriato trattamento veterinario e, se del caso, sono sottoposti a macellazione d'emergenza o abbattimento [...]".

(Allegato I, Capitolo I, 4.)



Idoneità al trasporto di equidi



Metodo

Prima che gli equidi vengano caricati per il trasporto, è necessario verificare la loro idoneità al trasporto previsto. L'ispezione deve includere una valutazione delle condizioni sanitarie e del benessere degli animali. Tale valutazione ridurrà il rischio che gli animali soffrano gravi problemi di benessere o non sopravvivano al viaggio. Le misure di valutazione basate sugli animali e le registrazioni aziendali devono riguardare:

- Lesioni
- Debolezza fisiologica
- Processo patologico

In tutti i casi in cui vi siano dubbi sull'idoneità dell'animale al trasporto, è necessario richiedere il parere di un veterinario.



Lesioni

Gli animali feriti non sono considerati idonei al trasporto, ad eccezione di lesioni lievi che non comportano sofferenze aggiuntive. La sezione seguente descrive le condizioni relative alle lesioni che rendono gli animali non idonei al trasporto.

Lesioni	Descrizione dell'indicatore basato sugli animali	Condizioni che precludono il trasporto
Ferita	Se un animale presenta una grave ferita aperta (ad esempio, a livello della cavità toracica, addominale o cranica), una ferita chirurgica deiscende, un'ampia ferita infetta, una ferita estesa che compromette l'integrità della superficie corporea (come pelle, mucose o muscoli recisi) o una grave emorragia, deve essere considerato non idoneo al trasporto.	Ad esempio, ferita profonda o lacunosa, emorragia profusa, ascesso aperto, congelamento, lesione del pene, frattura.
Assenza di risorse vitali (ad esempio, a causa di cattiva ventilazione, temperatura inadeguata, mangime, acqua).	<p>L'assenza di risorse vitali può essere valutata attraverso segni di difficoltà respiratoria, stress termico (da caldo o freddo) o disidratazione.</p> <p>Il tremore è definito come una vibrazione lenta e irregolare di una parte del corpo o dell'intero corpo.</p> <p>I segni visibili di sudorazione sugli animali comprendono pelle bagnata, macchie di sudore secco o depositi di sale.</p>	<p>Stress da calore: respirazione rapida e superficiale, narici dilatate, comportamento e andatura imprevedibili, aumento della temperatura corporea¹, frequenza respiratoria elevata, frequenza cardiaca elevata e sudorazione profusa;</p> <p>Stress da freddo: brividi</p> <p>Disidratazione: assenza di reazione all'ambiente circostante, respirazione rapida e superficiale, bere eccessivamente per periodi prolungati, comportamento aggressivo o minaccioso in presenza di acqua, urine di colore scuro o viscoso (con odore eventualmente forte), feci anomale (molli o molto dure, defecazione assente o poco frequente).</p>

¹Gli intervalli normali per la temperatura corporea, la frequenza respiratoria e la frequenza cardiaca per cavalli e asini adulti sono rispettivamente 37,5-38,5 °C e 36,2-37,8 °C, 8-16 e 12-44 respiri al minuto e 28-44 e 36-68 battiti al minuto.



Debolezza fisiologica

Gli animali che presentano una debolezza fisiologica non sono considerati idonei al trasporto a meno che il trasporto non causi ulteriori sofferenze. La sezione seguente descrive gli stati corporei legati alla debolezza fisiologica che rendono gli animali non idonei al trasporto.

Debolezza fisiologica	Descrizione dell'indicatore basato sugli animali	Condizioni che precludono il trasporto
Condizioni del corpo	Gli animali in cattive condizioni corporee sono più vulnerabili allo stress da trasporto, pertanto gli animali estremamente magri non devono essere considerati idonei al trasporto. Per il trasporto di animali molto grassi/obesi è necessario richiedere il parere di un veterinario.	BCS = 1 su una scala da 1 a 5: Cavallo: collo di pecora, costole, bacino, spina dorsale prominente, groppa infossata, pelle tesa sulle ossa, cavità sotto la coda; Asino: costole e bacino ben visibili, spalla angolosa, spina dorsale prominente, addome ripiegato, poco muscolo sul quarto posteriore, cavità sotto la coda
Incapacità di muoversi autonomamente senza dolore o di camminare senza assistenza	Se un animale in piedi non distribuisce il peso in modo uniforme su tutti e quattro gli arti, come indicato da ripetuti spostamenti di peso tra le zampe o dal costante riposo di un arto, o dalla riluttanza a sostenere il peso durante la deambulazione, è altamente improbabile che l'animale sia in grado di muoversi senza dolore e quindi non è adatto al trasporto.	Incapacità di stare in piedi, mantenere l'equilibrio, sostenere il peso su tutti e quattro gli arti, muoversi senza difficoltà; Segni di zoppia: battiti irregolari degli zoccoli, zoppicare, testa/pelvi sollevati e abbassati quando si cammina, passo corto.
Affaticamento	Un animale che mostra segni di grave affaticamento o esaurimento non è idoneo al trasporto.	Indifferenza verso l'ambiente circostante (non risponde, è "spento", è depresso, rifiuta persistentemente di mangiare e/o bere), incapacità di stare in piedi e/o di muoversi, inciampa e/o perde l'equilibrio quando si muove, collasso
Non deambulante	Un animale è considerato non deambulante quando non è in grado di alzarsi o di stare in piedi senza assistenza, ma è ancora vivo. Un animale che presenta tali condizioni non è idoneo al trasporto.	Animale vivente incapace di alzarsi o stare in piedi da solo
Stato di gestazione ¹	Femmine per le quali è già trascorso il 90% o più del periodo di gestazione previsto, o femmine che hanno partorito nella settimana precedente.	Nell'ultimo mese di gravidanza, calcolato in base alla data di parto e alla prima settimana post-partum; Perle o gocce di latte simili a cera sulla punta dei capezzoli
Neonato ¹	I puledri in cui l'ombelico non è completamente cicatrizzato (cioè la cicatrice della ferita ombelicale) non devono essere trasportati. Inoltre, i viaggi superiori alle otto ore sono consentiti solo per gli equidi domestici di età superiore ai quattro mesi.	Moncone ombelicale attaccato o crosta sulla ferita ombelicale visibile

¹ Le disposizioni non si applicano agli equidi registrati se lo scopo del viaggio è quello di migliorare le condizioni di salute e benessere della nascita, o ai puledri appena nati con le loro fattrici registrate, a condizione che in entrambi i casi gli animali siano accompagnati in modo permanente da un guardiano, dedicato a loro durante il viaggio.



Processo patologico

Gli animali che presentano un processo patologico non sono considerati idonei al trasporto, a meno che non siano solo leggermente feriti/ammalati e il trasporto non causi ulteriori sofferenze. La sezione seguente descrive le condizioni relative ai processi patologici che rendono gli animali non idonei al trasporto.

Processo patologico	Descrizione dell'indicatore basato sugli animali	Condizioni che precludono il trasporto
Edema	Gli animali che presentano una protuberanza corporea anomala o un ingrossamento localizzato che causa dolore non devono essere considerati idonei al trasporto.	Ingrossamento di una parte del corpo che provoca dolore, ad esempio un ascesso.
Prolasso	Per prolasso si intende la protrusione di un organo che rende l'animale non più idoneo al trasporto.	Qualsiasi prolasso (vagina, utero, retto)
Visione compromessa	Gli animali ciechi appaiono disorientati, spaventati, stressati e non sono adatti al trasporto.	Cieco da entrambi gli occhi
Diarrea	La diarrea profusa con grave alterazione delle condizioni generali ed elevato rischio di disidratazione che rende gli animali inadatti al trasporto; può essere indicativa di una malattia infettiva.	Feci molli e acquose, forte imbrattamento fecale dei quarti posteriori, disidratazione
Escrezioni	Un'evidente escrezione purulenta è segno di infiammazione e/o infezione acuta che rende gli animali non idonei al trasporto. In questi casi l'idoneità dell'animale alla macellazione è dubbia.	Evidente escrezione purulenta da occhi, naso o vulva
Disturbi respiratori	Gli animali che presentano segni di respirazione affannosa o difficoltosa, spesso associati a segni di sofferenza generale come la testa allungata e le zampe anteriori divaricate, non sono idonei al trasporto.	Dispnea grave, polmonite, aumento della frequenza respiratoria, respiro affannoso, ansimare, tosse.
Coliche	Gli animali che soffrono di coliche mostrano segni di malessere o debolezza e non sono adatti al trasporto.	Ripetuti rotolamenti (rari negli asini), sdraiarsi, guardare l'addome, irrequietezza, gemiti, sudorazione profusa, postura anomala o posizione della testa e del collo, aumento della frequenza cardiaca e respiratoria, febbre.
Comportamento anomalo	Un disturbo generalizzato del sistema nervoso, che comporta un comportamento aberrante o pericoloso, rende gli animali non idonei al trasporto.	Disorientamento, movimenti forzati, comportamento aggressivo, atassia, squilibrio, movimenti circolari, difficoltà a stare in piedi, cattive condizioni generali, eventualmente in connessione con la febbre.
Malposizionamento degli arti	Le deformità (congenite) degli arti o degli zoccoli gravemente malcurati presentano un elevato rischio di lesioni e sono probabilmente associati a dolore, rendendo gli animali inadatti al trasporto.	Incapacità di stare in piedi, mantenere l'equilibrio, sostenere il peso su tutti e quattro gli arti, muoversi senza difficoltà; Segni di zoppia: battiti irregolari degli zoccoli, zoppie, testa/pelvi sollevati e abbassati durante la deambulazione, passo corto.



Il processo patologico continua	Descrizione dell'indicatore basato sugli animali	Condizioni che precludono il trasporto
Dolori articolari	L'artrite è una condizione dolorosa che rende gli animali inadatti al trasporto.	<p>Incapacità di stare in piedi, di mantenere l'equilibrio, di sostenere il peso su tutti e quattro gli arti, di muoversi senza difficoltà, articolazioni edematose, febbre;</p> <p>Segni di zoppia: battiti irregolari degli zoccoli, zoppie, testa/pelvi sollevati e abbassati quando si cammina, passo corto.</p>
Laminite	La laminite (cioè l'indebolimento dell'attacco delle lamine dermiche ed epidermiche, che nei casi più gravi può portare alla separazione della capsula dello zoccolo dai tessuti sottostanti) è una condizione molto dolorosa che rende gli animali inadatti al trasporto. Di solito sono colpiti entrambi gli zoccoli anteriori, ma è possibile qualsiasi combinazione di arti colpiti.	Andatura estremamente rigida, a passo corto, arti anteriori posizionati anteriormente rispetto alla loro posizione normale e peso spostato verso gli arti posteriori, riluttanza a muoversi, lo zoccolo può essere caldo al tatto, nella laminite cronica i segni clinici variano da una lieve zoppia alla reclusione
Placenta ritenuta	La placenta non completamente espulsa indica che l'animale si trova a meno di una settimana dal parto o presenta metrite cronica.	Placenta visibile, febbre
Ipo-/ipertermia	Gli animali con una temperatura corporea al di fuori dei limiti fisiologici non sono adatti al trasporto.	<p>Febbre: temperatura rettale > 38,5 °C (cavallo), > 37,8 °C (asino)</p> <p>Ipotermia: temperatura rettale < 37,5 °C (cavallo), < 36,2 °C (asino)</p>
Afezioni dell'ombelico	I disturbi ombelicali più comuni nei puledri comprendono l'ernia ombelicale, l'uraco pervio e l'ascesso ombelicale, che rendono l'animale inadatto al trasporto.	<p>Ernia ombelicale: protrusione di tessuto addominale attraverso un difetto nella parete addominale, in corrispondenza dell'anello ombelicale;</p> <p>Uraco pervio: persistenza di una comunicazione fistolosa tra la vescica urinaria e l'ombelico, che si manifesta clinicamente con perdite urinarie ombelicali, infiammazione e tumefazione locale, odore urinoso.</p> <p>Onfaloflebite: edema e presenza di escrezioni in corrispondenza dell'ombelico;</p>

Raccomandazione per l'ispezione

- L'idoneità al trasporto di ogni animale deve essere valutata prima del carico.



- La valutazione del dolore (si veda l'allegato) può essere utilizzata per supportare il processo decisionale sull'idoneità al trasporto di un animale in relazione a condizioni dolorose (ad esempio, ferite, gonfiori, coliche, dolori articolari, affezioni ombelicali).
- In caso di dubbi sull'idoneità al trasporto di un animale, si deve sempre chiedere il parere di un veterinario.

Allegato

Valutazione del dolore

La valutazione del punteggio totale del dolore può essere utilizzata per supportare il processo decisionale sull'idoneità al trasporto di un animale in relazione a condizioni dolorose (ad esempio, ferite, gonfiori, coliche, alterazioni articolari, disturbi ombelicali). In seguito, viene fornita una valutazione del dolore utilizzando la scala del dolore del cavallo. Se gli animali mostrano evidenti segni di dolore, potrebbero non essere idonei al trasporto.




Scala del dolore del cavallo

Orecchie rigidamente all'indietro

		
Non presente (0)	Moderatamente presente (1)	Evidentemente presente (2)

Le orecchie sono tenute rigidamente e rivolte all'indietro. Di conseguenza, lo spazio tra le orecchie può apparire più ampio rispetto alla linea di base.

Serraggio orbitale

		
Non presente (0)	Moderatamente presente (1)	Evidentemente presente (2)

La palpebra è parzialmente o completamente chiusa. Qualsiasi chiusura palpebrale che riduca le dimensioni dell'occhio di oltre la metà deve essere codificata come "ovviamente presente" o "2".

Tensione sopra l'occhio

		
Non presente (0)	Moderatamente presente (1)	Evidentemente presente (2)

La contrazione dei muscoli nell'area sopra l'occhio causa una maggiore visibilità delle superfici ossee sottostanti. Se l'osso della cresta temporale è chiaramente visibile, deve essere codificato come "ovviamente presente" o "2".

Muscoli masticatori in tensione

		
Non presente (0)	Moderatamente presente (1)	Evidentemente presente (2)

I muscoli masticatori tesi sono chiaramente visibili come un aumento della tensione sopra la bocca. Se i muscoli masticatori sono chiaramente evidenti e riconoscibili, il punteggio deve essere codificato come "ovviamente presente" o "2".

Bocca tesa e mento pronunciato

		
Non presente (0)	Moderatamente presente (1)	Evidentemente presente (2)

La bocca tesa è chiaramente visibile quando il labbro superiore è tirato indietro e il labbro inferiore provoca un "mento" pronunciato.

Narici tese e appiattimento del profilo

		
Non presente (0)	Moderatamente presente (1)	Evidentemente presente (2)

Le narici appaiono tese e leggermente dilatate, il profilo del naso si appiattisce e le labbra si allungano.

Figura 1: Descrizione delle sei unità di azione facciale della scala del dolore del cavallo sviluppata da Dalla Costa et al. (2014).

Tabella 1: Valutazione del punteggio del dolore totale negli equini utilizzando la scala del dolore del cavallo (Dalla Costa et al., 2014). Gli animali che presentano evidenti segni di dolore potrebbero non essere idonei al trasporto.

Unità d'azione facciale	Punteggio	
Orecchie rigide all'indietro	Non presente	<input type="checkbox"/> (0)
	Moderatamente presente	<input type="checkbox"/> (1)
	Evidentemente presente	<input type="checkbox"/> (2)
Orbite oculari tese	Non presente	<input type="checkbox"/> (0)
	Moderatamente presente	<input type="checkbox"/> (1)
	Evidentemente presente	<input type="checkbox"/> (2)
Tensione nell'area sovraorbitale	Non presente	<input type="checkbox"/> (0)
	Moderatamente presente	<input type="checkbox"/> (1)
	Evidentemente presente	<input type="checkbox"/> (2)
Muscoli masticatori prominenti e tesi	Non presente	<input type="checkbox"/> (0)
	Moderatamente presente	<input type="checkbox"/> (1)
	Evidentemente presente	<input type="checkbox"/> (2)
Bocca tesa e mento pronunciato	Non presente	<input type="checkbox"/> (0)
	Moderatamente presente	<input type="checkbox"/> (1)
	Evidentemente presente	<input type="checkbox"/> (2)
Narici tese e appiattimento del profilo	Non presente	<input type="checkbox"/> (0)
	Moderatamente presente	<input type="checkbox"/> (1)
	Evidentemente presente	<input type="checkbox"/> (2)
Punteggio totale del dolore	_____ (su un massimo di 12)	



Riferimenti

Dalla Costa, E., Minero, M., Lebelt, D., Stucke, D., Canali, E., & Leach, M. C. (2014). Development of the Horse Grimace Scale (HGS) as a Pain Assessment Tool in Horses Undergoing Routine Castration. *PLOS ONE*, 9(3), e92281. <https://doi.org/https://doi.org/10.1371/journal.pone.0092281>